



ROTARY CLUB MILAZZO

FONDATO NEL 1960



ANNO ROTARIANO

2003

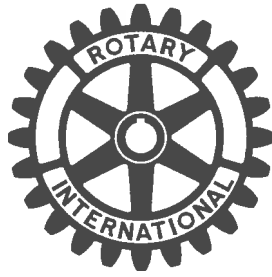


2004

Tendi la mano

In copertina:

Statua lignea della
Madonna delle Grazie
restaurata dal Rotary Club di Milazzo
nell'anno 2003-2004.
Trovasi nella navata sinistra
del Duomo di Milazzo



ROTARY CLUB MILAZZO

DISTRETTO 2110
SICILIA - MALTA



TENDI LA MANO

ANNO ROTARIANO 2003 - 2004





SCOPO DEL ROTARY

Lo Scopo del Rotary è quello di diffondere l'ideale del servire, inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare esso si propone di:

1. Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale.
2. Informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni; riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che esse vengano esercitate nella maniera più degna, quali mezzi per servire la società.
3. Orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei soci al concetto di servizio.
4. Propagare la comprensione reciproca, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di servire.





La prova delle quattro domande

Nel 1932 il Rotariano Herbert J. Taylor concepì la “prova delle quattro domande”, un codice etico che undici anni più tardi fu adottato ufficialmente dal Rotary.

La prova, tradotta in oltre 100 lingue, consiste nel porsi quattro domande fondamentali:

Ciò che penso, dico o faccio:

1. risponde a verità?
2. è giusto per tutti gli interessati?
3. promuoverà la buona volontà e migliorerà i rapporti d'amicizia?
4. sarà vantaggioso per tutti gli interessati?





SOMMARIO

BOLLETTINO DEL ROTARY CLUB MILAZZO

Anno Rotariano 2003 - 2004

Luglio 2003 - Luglio 2004

RESPONSABILE
LUCIO CASTELLANETA

GRUPPO DI LAVORO
Peppino Pellegrino
Lucio Castellaneta
Sergio Castellaneta

UFFICIO DI SEGRETERIA:
Antonino Schepisi
Piazza Nastasi, 4
98057 Milazzo
Tel: 090.9287580

RIUNIONI:

Conviviali: 2° e 4° Venerdì del Mese

Ordinarie: 1° e 3° Venerdì del Mese

Ristorante "Covo del Pirata"
Milazzo

Il saluto del Presidente Lucio Castellaneta	p. 8
I Presidenti del club 1960/2004	p. 9
I soci del club al 30/06/2004	p. 10
Organigramma 2003-2004	p. 11
Il Presidente Internazionale	p. 13
Il messaggio del Presidente Internazionale	p. 14
Il Governatore del Distretto	p. 17
Indirizzo programmatico del Governatore	p. 19
Passaggio delle Consegne Ciancio-Castellaneta	p. 21
Interclub Milazzo-Lipari-Patti-Sant'Agata	p. 27
Visita del Governatore al club	p. 31
Interclub con Lipari	p. 33
Interclub Milazzo - Caserta Terra di Lavoro	p. 34
Commemorazione di Emanuele Motta	p. 36
Conviviale su Azione Interna	p. 41
Assemblea annuale dei soci	p. 42
Convivio di Natale	p. 43
Preghiera del rotariano	p. 46
Realtà e sviluppo dell'industria nella Provincia di Messina	p. 47
Ammissione nuovi soci	p. 51
I valori del Rotary	p. 52



SOMMARIO

BOLLETTINO DEL ROTARY CLUB MILAZZO

Anno Rotariano 2003 - 2004

Luglio 2003 - Luglio 2004

Organo della vista ed incidenti stradali	p. 55
Carnevale 2004	p. 56
Forum dei Rotary club dell'area Peloritana	p. 57
Conviviale con Giuseppe Bertolino	p. 67
Conviviale con il Rotaract	p. 68
Convivio di Pasqua	p. 70
Leggi ed incentivi sullo sviluppo del Mezzogiorno	p. 71
La Famiglia	p. 74
XXVI Congresso Distrettuale Sicilia-Malta	p. 78
Il trend della qualità dell'aria nel Comprensorio del Mela	p. 81
Il florovivaismo	p. 83
Premio di Studio e Premio Operosità Artigianale 2004	p. 86
Passaggio della Campana Castellaneta-Colosi	p. 90
Assemblea Ordinaria	p. 94
Lettera del Governatore di assegnazione del Paul Harris Fellow	p. 95



Il Saluto del Presidente LUCIO CASTELLANETA

Cari amici rotariani,



inizio questo mio saluto con un ringraziamento particolare a Renato Lo Gullo che, in assenza dei bollettini annuali per gli anni rotariani 2003/2004-2004/2005-2005/2006, nel suo ha voluto inserire un'appendice con l'elenco delle attività svolte, descrivendo alcune iniziative del club che maggiormente hanno coinvolto il territorio. Sollecitato e spronato dall'invito di Renato e dal dovere morale di ringraziare i soci che con il loro sacrificio hanno reso possibile un anno rotariano ricco di attività, ho raccolto la documentazione scritta e fotografica archiviata per rendere possibile la pubblicazione del

bollettino della mia Presidenza.

Mi scuso fin d'ora se l'incompletezza dei miei archivi, in qualche caso, non mi ha permesso di descrivere alcune attività del club con la completezza che avrebbero meritato.

Confesso che rivedendo le attività svolte dal club, ho rivissuto quei momenti con gioia e con il pieno coinvolgimento nei progetti rotariani sviluppati; mi piace pensare che uguale coinvolgimento possa essere rivissuto da ciascuno di voi che sfogliasse le pagine di questo bollettino.

Grazie alla collaborazione del Consiglio Direttivo, credo che buona parte del programma esposto nel discorso di insediamento, integrato e completato dalle linee programmatiche del Governatore, ha avuto proficua e concreta realizzazione.

Il Governatore ha voluto, infatti, insignire il club dell'Attestato di Benemerenzza per le attività svolte nell'anno e dell'Attestato per la Famiglia Rotariana per l'impegno profuso sul territorio per far conoscere il Rotary.

Il Governatore, nel corso del XXVI Congresso Distrettuale del 14,15,16 Maggio 2004 tenuto a Palermo, ha voluto attribuire al Presidente del club il Paul Harris Fellow, in segno di apprezzamento e riconoscenza per le attività svolte per promuovere la comprensione reciproca fra i popoli di tutto il mondo; condivido questo altissimo riconoscimento con tutti i soci del club che hanno reso possibile la buona riuscita dell'anno rotariano.

Prima di chiudere questo scritto, rinnovo il mio ringraziamento al Consiglio Direttivo, in particolare al segretario Nino Schepisi per il prezioso contributo, a Nicola Ferrara per l'impegno profuso per la Famiglia Rotariana, al compianto Franco Trio per lo svolgimento del programma, a Peppino Pellegrino che, con i suoi bollettini periodici sulle Attività del Club, ha permesso questa pubblicazione ed ai soci che con il loro entusiasmo ed impegno hanno reso possibile un anno rotariano che mi ha profondamente arricchito nello spirito.

Lucio Castellaneta



TENDI LA MANO



I PRESIDENTI DEL CLUB DAL 1960 AL 2004

1960 - 61	Salvatore Scala
1961 - 62	Salvatore Scala
1962 - 63	Salvatore Scala
1963 - 64	Attilio Liga
1964 - 65	Pietro Pitrone
1965 - 66	Tommaso Mignone
1966 - 67	Andrea Alioto
1967 - 68	Gaetano Fortunato
1968 - 69	Umberto Andaloro
1969 - 70	Ugo Cucinotta
1970 - 71	Salvatore Di Bella
1971 - 72	Nino Jetti
1972 - 73	Pietro Salmeri
1973 - 74	Giovanni D'Amico
1974 - 75	Alberto Perroni
1975 - 76	Domenico Sibilla
1976 - 77	Ernesto Buzzanca
1977 - 78	Giovanni Di Stefano
1978 - 79	Lionello Gemelli
1979 - 80	Ennio Maria Mellina
1980 - 81	Nino Ioli
1981 - 82	Pippo Caminiti
1982 - 83	Filippo Pellegrino
1983 - 84	Eugenio Penna
1984 - 85	Franco Trio
1985 - 86	Carmelo Basile
1986 - 87	Angelo Calvo
1987 - 88	Virgilio Bazan
1988 - 89	Letterio Russo Basilicò
1989 - 90	Nicola Ferrara
1990 - 91	Luigi Bonsignore
1991 - 92	Matteo Morabito
1992 - 93	Giuseppe Vermiglio
1993 - 94	Giovanni Pulejo
1994 - 95	Domenico Germanò
1995 - 96	Achille Baratta
1996 - 97	Giuseppe Intersimone
1997 - 98	Salvatore Cutrupia
1998 - 99	Domenico Granese
1999 - 2000	Walter Leotti
2000 - 2001	Stefano Muscianisi
2001 - 2002	Salvatore Tita
2002 - 2003	Vincenzo Ciancio
2003 - 2004	Eustachio Castellaneta



I SOCI DEL CLUB

Al 30 Giugno 2004

SOCI ONORARI

Armando Sofia
Teresa Fiore Gemelli
Wanda Motta

SOCI EFFETTIVI

N°	Nominativo	N°	Nominativo	N°	Nominativo
1	Antonuccio Antonio	23	Germanò Domenico	45	Pellegrino Filippo
2	Aragona Carlo	24	Granese Domenico	46	Pellegrino Giuseppe
3	Baratta Achille	25	Guarneri Biagio	47	Pistorio Sebastiano
4	Basile Carmelo	26	Intersimone Giuseppe	48	Pulejo Giovanni
5	Bonaccorsi Ivana	27	Ioli Antonino	49	Rallo Andrea
6	Bonaccorsi Vittorio	28	La Fauci Giovanni	50	Ravidà Antonino
7	Buzzanca Ernesto	29	Lafrente Giuseppe	51	Rella Adolfo
8	Calabrò Rocco	30	Le Grottaglie Santo Giacomo	52	Ricciardi Biagio
9	Caminiti Giuseppe	31	Li Mura Concetto	53	Riviera Placido
10	Caminiti Laura	32	Lo Giudice Luigi	54	Rossitto Lorenzo
11	Capitani Luigi	33	Lo Gullo Renato	55	Russo Basilicò Letterio
12	Caruso Gianfranco	34	Mami Carmelo	56	Russo Francesco
13	Castellaneta Eustachio	35	Mancuso Luigi	57	Schepisi Antonino
14	Castellaneta Sergio	36	Mancuso Mario	58	Scilipoti Domenico
15	Colosi Carmelo	37	Muscatello Giuseppe	59	Seminara Alessandro
16	Crinò Domenico	38	Muscianisi Giuseppe	60	Sindoni Domenico
17	Cucinotta Ugo	39	Muscianisi Salvatore	61	Sottile Salvatore
18	Curreri Francesco	40	Muscianisi Stefano	62	Spinelli Francesco
19	Cutrupia Salvatore	41	Palazzolo Vincenzo	63	Staiti Giulio
20	Di Bella Giuseppe	42	Paone Domenico	64	Tamà Sebastiano
21	Ferrara Nicola	43	Parrino Giuseppe	65	Tita Salvatore
22	Formica Francesco	44	Pellegrino Domenico	66	Torre Natale
				67	Trio Francesco



Rotary Club Milazzo
Distretto 2110
Organigramma Anno Rotariano 2003 - 2004

I DIRIGENTI DEL CLUB

<i>Presidente:</i>	<i>EUSTACHIO (LUCIO) CASTELLANETA</i>
<i>Past President:</i>	<i>SALVATORE TITA</i>
<i>Vice-Presidente:</i>	<i>CARMELO COLOSI</i>
<i>Segretario:</i>	<i>NINO SCHEPISI</i>
<i>Tesoriere:</i>	<i>RENATO LO GULLO</i>
<i>Prefetto:</i>	<i>WALTER LEOTTI</i>
<i>Consiglieri:</i>	<i>RAFFAELE BELLANTONE</i> <i>GIACOMO LE GROTTAGLIE</i> <i>LUIGI MANCUSO</i> <i>GIUSEPPE MUSCIANISI</i>

<i>Assistenti del Presidente:</i>	
<i>Informazione rotariana e formazione soci:</i>	<i>ERNESTO BUZZANCA</i>
<i>Informatizzazione del Club, sito web:</i>	<i>DOMENICO CRINO'</i>

COMMISSIONI:

<i>AZIONE INTERNA:</i>	
<i>Responsabile:</i>	<i>CARMELO COLOSI</i>
<i>Famiglia rotariana:</i>	<i>NICOLA FERRARA</i>
<i>Affiatamento, assiduità:</i>	<i>GIUSEPPE PARRINO</i>
<i>Classifiche e sviluppo dell'effettivo:</i>	<i>SALVATORE TITA</i> <i>DOMENICO SINDONI</i>
<i>Ammissioni:</i>	<i>SALVATORE CUTRUPIA</i> <i>LUIGI MANCUSO</i> <i>SERGIO CASTELLANETA</i>
<i>Programmi:</i>	<i>FRANCO TRIO</i> <i>STEFANO MUSCIANISI</i> <i>NICOLA FERRARA</i>
<i>Rapporti con la stampa per il centenario:</i>	<i>NICOLA FERRARA</i>
<i>Formazione e custodia Archivio storico:</i>	<i>LIO RUSSO BASILICO'</i>
<i>Bollettino mensile del Club:</i>	<i>PEPPINO PELLEGRINO</i>
<i>AZIONE PROFESSIONALE:</i>	
<i>Responsabile:</i>	<i>GIUSEPPE MUSCIANISI</i>
<i>Riconoscimenti professionali, borse di studio:</i>	<i>LIO RUSSO BASILICO'</i>
<i>Volontari del Rotary:</i>	<i>ANTONIO RAVIDA'</i>
<i>Professioni ed etica professionale e commerciale:</i>	<i>ANTONIO ANTONUCCIO</i>
<i>Azione per la gioventù ed orientamento al mondo del lavoro dei giovani:</i>	<i>IVANA BONACCORSI</i>



AZIONE DI INTERESSE PUBBLICO:

Responsabile:

GIACOMO LE GROTTAGLIE

Immagine pubblica del Rotary:

GIACOMO LE GROTTAGLIE

Raccolta fondi per lo sviluppo di progetti di interesse della comunità, insieme ad altre organizzazioni e Clubs service:

DOMENICO GERMANO'

Protezione, ambiente, interventi sul territorio, beni culturali:

SEBASTIANO PISTORIO

Diritti portatori di handicap:

STEFANO MUSCANISI

Rapporti con il Rotaract ed Interact:

SERGIO CASTELLANETA

AZIONE INTERNAZIONALE:

Responsabile:

RAFFAELE BELLANTONE

Attività di interesse internazionale:

NATALE TORRE

Rotary Foundation e polio plus:

MARIO MANCUSO

Progetto internazionale per la gioventù, scambio giovani:

BIAGIO RICCIARDI

Attività educative internazionali e scambi culturali:

LAURA CAMINITI

Attività per il mese dell'intesa mondiale:

SALVATORE MUSCIANISI

Le pubbliche relazioni ed i rapporti con i club service sono tenuti direttamente dal Presidente e dal Vice-Presidente, coadiuvati dai componenti del Direttivo.

Attualmente i Rotariani in tutto il mondo sono 1.227.545, organizzati in 529 Distretti in 166 Paesi per un totale di 31.561 club.

In Italia i Distretti sono 10 (dal 2030 al 2120) con 672 club; 39650 i Soci effettivi, 11.550 Soci onorari, 1.500 P.H.

Il nostro Distretto è il 2110 e comprende Sicilia e Malta.



Il Curriculum del Presidente Internazionale 2003 - 2004 Jonathan B. Majiyagbe

Nato a Lagos in Nigeria, laureato all'Università di Londra, è titolare dello studio legale nigeriano J. B. Majiyagbe & Co., specializzato in Diritto Commerciale.

Membro dell'International Bar Association, dello Honorable Body of Benchers e della Camera di Commercio di Kano, nonché Presidente della Sezione di Kano della Croce Rossa Nigeriana; è stato membro della Commissione Giudiziaria interinale dello Stato di Kano, ex Vicepresidente della Nigerian Bar Association, amministratore del Kano Lebanon Club e del Kano Club, e rettore della Diocesi Anglicana di Kano.

Rotariano dal 1967, Majiyagbe è socio del Rotary club di Kano, di cui è stato anche Presidente. Per il Rotary International è stato Governatore, Istruttore dell'Assemblea Internazionale, membro di Commissione, Consigliere e Amministratore della Fondazione Rotary. Il suo impegno e la sua dedizione sono valsi al conferimento dell'Attestato per Servizi Meritori e dell'Attestato per Servizi Eminentissimi.

Come Presidente della Commissione Regionale africana PolioPlus e membro della Commissione Internazionale PolioPlus, ha dato un contributo sostanziale all'iniziativa mondiale antipolio.

Presidente della Commissione Regionale Africa PolioPlus 2000-02

Presidente della Commissione Affari Internazionali 2001-02

Membro della Commissione Internazionale PolioPlus 2000-01

Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Rotary 1993-96

Membro del Consiglio Centrale del Rotary International 1988-90





Il messaggio del Presidente Internazionale Jonathan B. Majiyagbe

Amici e colleghi rotariani,

nel mondo in cui viviamo, milioni di individui vivono in estrema povertà, con la pancia vuota e il cuore pieno di disperazione.

Nei paesi più poveri, uomini e donne vestono letteralmente di stracci perchè non hanno altro con cui coprirsi, mentre i bambini vanno in giro nudi, mostrando sui loro corpi emaciati i segni devastanti della denutrizione.

La mancanza d'istruzione e di assistenza sanitaria favoriscono il trionfo dell'ignoranza e della malattia, e le generazioni si avvicendano senza la speranza di un futuro migliore.

Questo scenario, benchè tetro, è abbastanza comune nel mondo dello sviluppo, come ben sanno molti rotariani.

Per anni, i Club e i Distretti hanno affrontato i gravi problemi di comunità e regioni i cui abitanti non hanno cibo, indumenti o una casa, per non parlare di acqua potabile, scuole e ospedali.

La povertà ha mille volti. Nella mia natia Africa, è un volto visibile e inquietante. In paesi più ricchi, è spesso nascosta, e pertanto più facile da ignorare o disconoscere.

Eppure non esiste quasi comunità al mondo in cui la povertà non abbia un volto. Chiedo dunque ai rotariani di aprire gli occhi e rivolgerli a coloro che hanno una casa, cibo e cure sufficienti, affrontando questi problemi con passione e pragmatismo.

La maggior parte dei rotariani ha la fortuna di vivere nell'agio, ma nell'odierno villaggio globale gli effetti della guerra, delle carestie e dei disastri naturali possano affiorare in ogni angolo del mondo, condizionando il cammino verso la pace.

Poiché è la disperazione generata dalla povertà che accende e alimenta gran parte dei conflitti, noi rotariani dobbiamo porre le basi della speranza se vogliamo raggiungere l'obiettivo.

Nel 2003 - 2004, chiederò pertanto ai Soci di raccogliere questa sfida e fare dell'alleviazione della fame la priorità principale dell'organizzazione.

Una strategia chiave di questa campagna consiste nel promuovere l'istruzione femminile.

Nella maggior parte dei paesi in via di sviluppo il tasso di alfabetizzazione femminile è di gran lunga inferiore a quello maschile.

Questo risulta aggravato dal fatto che, in genere, sono le donne a occuparsi dell'educazione dei figli. Promuovendo l'istruzione femminile, si garantisce pertanto la crescita culturale e intellettuale delle generazioni future.

Un altro modo di combattere la povertà è sponsorizzando microcrediti che consentono l'avvio di piccole attività in proprio a coloro, soprattutto donne, che altrimenti non avrebbero accesso diretto a fonti di credito. Anche 100 dollari bastano a questi minimiprenditori in erba per spezzare l'assedio della povertà e sostenere una famiglia. Grazie a iniziative di questo genere, intere comunità sono passate da una vita di puro sostentamento a un'esistenza dignitosa rivolta al futuro.

Nel 2003-04 il RI lancerà un programma di gemellaggio tra i Club nell'ambito delle celebrazioni per il Centenario.



Tramite l'Azione di Pubblico Interesse Mondiale e le sovvenzioni umanitarie della Fondazione Rotary, possiamo gettare ponti di cooperazione attraverso gli oceani e i confini nazionali per promuovere la speranza, la stabilità e nuove opportunità di pace.

Per poter alleviare la povertà e le sue molteplici conseguenze, la nostra organizzazione deve essere forte e poter contare su un effettivo florido e in espansione.

Credo pertanto che il nostro obiettivo principale per il 2003-04 debba essere il mantenimento. A poco serve reclutare nuovi soci se non facciamo nulla per mantenerli attivi e impegnati in progetti significativi.

Dovremmo inoltre farli sentire a casa loro nel club, parte di una famiglia rotariana allargata.

Non dobbiamo tuttavia ignorare l'obbligo di condividere il Rotary con individui degni di farne parte e, a questo proposito, vorrei esortare i Club a cooptare più donne.

Anche se il numero di imprenditori e professionisti di sesso femminile continua a crescere rapidamente, le donne rimangono poco rappresentate nel Rotary, meno del 10 per cento dell'intero effettivo.

In più di 20 paesi, ci sono club il cui effettivo è ancora esclusivamente maschile. Le donne che sono entrate nel Rotary a partire dal 1989 hanno arrestato il calo dell'effettivo, incrementato notevolmente gli sforzi dei rispettivi club e partecipato in misura e maniera significativa alle attività del Rotary International.

Riconoscendo l'importante contributo dei soci di sesso femminile nei primi dieci anni di appartenenza all'organizzazione, il Consiglio di legislazione 2001 e il Consiglio Centrale del RI hanno incoraggiato la formazione dei club misti.

Il Regolamento del RI afferma esplicitamente che i club non possono limitare l'affiliazione in base al sesso ed è pertanto responsabilità dei rotariani cercare ed invitare donne in seno all'organizzazione.

Nel 2003-04 chiedo a tutti di ***Tendere la mano***. E' un tema semplice ma che esprime in maniera eloquente l'essenza del servizio rotariano. Come rotariani ***Tendiamo la mano*** regolarmente alle nostre comunità e al mondo.

Tendiamo la mano ai nostri colleghi rotariani, sia all'interno del club che in altre comunità bisognose del nostro aiuto. Talvolta questo semplice gesto è tutto quello che ci vuole per cambiare la vita di un individuo. In altri casi, una mano può moltiplicarsi prestigiosamente, come nel caso delle iniziative intraprese per sradicare la poliomielite, alzare i livelli di alfabetizzazione, costruire case per i senzatetto, risolvere conflitti ed alleviare le sofferenze di migliaia di individui.

E' nella nostra natura di rotariani offrire aiuto ogni qualvolta che ce ne sia bisogno, per cui nel 2003-04 chiedo a tutti i soci di cercare nuove opportunità di ***Tendere la mano***.

Cominciamo l'anno rotariano 2003-04 con le mani tese, pronti ad aiutare i nostri fratelli e le nostre sorelle che hanno bisogno di aiuto. Se lavoriamo insieme, non c'è limite a quanto possono fare le mani tese del Rotary.

Jonathan B. Majiyagbe
Presidente del RI 2003-04



TENDI LA MANO



LE QUATTRO VIE DAL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE

Tendi la mano nel tuo club, contribuendo a rafforzarne e diversificarne l'effettivo, concentrarsi sulla conservazione, facendo in modo che tutti i soci sentano di appartenere al gruppo e di avere un contributo importante da dare.

Pensa al benessere dei soci e aiutali in caso di bisogno.

Mantieni i contatti con i coniugi dei Soci defunti, aiutandoli a rimanere parte della famiglia rotariana.

Tendi la mano nella tua professione, mantenendo elevati principi morali e incoraggiando gli altri a fare lo stesso.

Usa la tua esperienza e la tua competenza professionale per aiutare coloro che ne hanno bisogno.

Aiuta i giovani a progredire nei rispettivi ambiti professionali.

Partecipa a programmi di formazione e avviamento professionale per detenuti, favorendone il rientro nella Società.

Tendi la mano all'interno della Comunità, impegnandoti a favore di coloro che hanno maggiore bisogno di aiuto.

Partecipa a iniziative che procurano cibo, indumenti e una casa a chi non ce l'ha.

Promuovi i programmi di alfabetizzazione e i corsi di avviamento professionale, aiutando i giovani disoccupati a ottenere le competenze necessarie a trovare un impiego.

Tendi la mano nel mondo, a individui di ogni razza, cultura e religione.

Contribuisci, tramite i programmi del RI e della Fondazione Rotary, ad alleviare la povertà che affligge milioni di individui e impedisce il progresso verso la pace.

Approfitta del gemellaggio tra i club per creare ed attuare programmi d'istruzione femminile, di contenimento demografico, di microcrediti, e per aiutare a soddisfare le esigenze fondamentali dei più poveri al mondo.



TENDI LA MANO



Il Curriculum del Governatore 2003 - 2004 Paolo De Gregorio

Nato a Palermo il 5 Marzo 1930, consegue nel 1954 la laurea in Medicina e Chirurgia con il massimo dei voti e la lode presso l'Università di Palermo, ottenendo la pubblicazione e la partecipazione della tesi sperimentale al premio Albanese. Subito dopo la laurea è Assistente volontario presso l'Istituto di Patologia Generale dell'Ateneo.

' Negli anni 1955-1956, vincitore di borsa di studio, frequenta l'Istituto di Patologia Generale dell'Università di Napoli. A Torino, nominato Assistente dell'Istituto di Patologia Generale dell'Università, nel novembre 1956 è incaricato dell'insegnamento di immunologia e, nel 1962, dell'insegnamento di microbiologia.

Vincitore di borsa di studio bandita nel 1958 dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, lavora presso l'Istituto di Biochimica del Collège de France di Parigi dove effettua ricerche sugli ormoni tiroidei, individuando una nuova via metabolica e di eliminazione della tiroxina e presso l'Istituto di Chimica Biologica dell'Università di Strasburgo dove conduce numerose ricerche sul genoma e sull'isolamento e tipizzazione del DNA.

Nel 1960 consegue la libera docenza in Patologia Generale e nel 1962 gli è assegnato l'insegnamento di Patologia Generale presso la facoltà di Scienze Biologiche dell'Università di Torino. Nel 1970 consegue la specializzazione in Igiene, Tecnica e Direzione Ospedaliera e nel 1972 la libera docenza in Chimica e Microbiologia Clinica.

A Palermo, nell'anno accademico 1970-1971, gli viene conferito l'incarico di insegnamento di Chimica e Microscopia Clinica presso la facoltà di Medicina e Chirurgia. Conseguita l'idoneità nazionale a Primario di analisi chimico-cliniche e microbiologiche, è nominato Primario di ruolo dell'Ospedale G. F. Ingrassia e nel 1982, sempre vincitore di pubblico concorso, si trasferisce all'Ospedale Enrico Albanese.

Membro di numerose associazioni scientifiche italiane e straniere, ha svolto cospicua attività con relazioni e pubblicazioni sulla immunologia, sulla batteriologia, sulla biochimica e sulla istopatologia. Ha pubblicato su riviste italiane e straniere oltre centotrenta lavori sperimentali.



Rotariano dal 1985, è Presidente del Rotary club di Palermo nell'anno 1994/95.

Più volte Delegato giovani del club, si è dedicato ad attività di servizio in favore di giovani a rischio, di figli minori di extracomunitari e di studenti del Kosovo.

Ha ricoperto numerose cariche a livello distrettuale e interdistrettuale. Socio fondatore di Associazioni rotariane è insignito di "Paul Harris Fellow".

Paolo De Gregorio di San Teodoro marchese del S.R.I. è Delegato Granpriorale della Sicilia Occidentale del Sovrano Militare Ordine di Malta e Cavaliere di Gran Croce di Onore e Devozione in Obbedienza. Durante l'Anno Santo ha partecipato all'attività di assistenza medica e di pronto soccorso presso le Basiliche di Roma. Ha rappresentato l'Ordine alla Convenzione contro il crimine transnazionale organizzata a Palermo dall'ONU, nel mese di dicembre dell'anno 2000, presente il Segretario Generale delle Nazioni Unite.

Da molti anni svolge anche l'attività di imprenditore agricolo nelle aziende di famiglia.

E' sposato con Donna Anna D'Antoni Benso, ha sette figli e numerosi nipoti.





Indirizzo programmatico del Governatore Paolo De Gregorio per l'anno Rotariano 2003-2004

Trapani, Assemblea Distrettuale 14 e 15 giugno 2003

Sulla linea delle Direttive del Presidente Internazionale Jonathan Majiyagbe, il Governatore Paolo De Gregorio ne ha ricordato il motto per questo anno di servizio: **“Tendi la mano”**.

Esso sta ad indicare il *“concreto aiuto che si porge quando si tende una mano, quando si dona il nostro generoso impegno nei confronti di chi è più debole e bisognoso”*.

Tendi una mano all'interno del tuo club; ai nostri colleghi rotariani (per l'azione interna).

Tendi una mano all'interno della comunità; (per l'azione della comunità).

Tendi una mano nel mondo per sconfiggere tutte le cause che possano rappresentare un terreno ideale per la guerra e per l'incomprensione tra i popoli; (per l'azione internazionale).

Tutti i rotariani, tutti gli uomini di buona volontà, debbono essere uniti per combattere *“il terrorismo, la fame e la povertà, la malattia e la miseria, l'ignoranza e l'arroganza, il fanatismo e la superbia, le ingiustizie e le prevaricazioni”*.

“E' veramente significativo - ha proseguito Paolo De Gregorio - che questo motto ci venga proposto da un Presidente nigeriano, originario dal cosiddetto Terzo mondo, in quanto ci propone un'esortazione di servizio nell'interesse del prossimo supportata dall'incitamento a tendere una mano nelle varie vie di azione che fanno parte dell'essere rotariano”.

Paolo si è poi soffermato sui Diritti e Doveri inviolabili ed universali che *“scaturiscono dalla stessa natura umana e rappresentano il fondamento di una sana e pacifica convivenza tra i popoli”*.

Il Governatore ha sottolineato quelli più importanti: il Diritto di esprimere le proprie opinioni, il Diritto ad un lavoro non offensivo della dignità umana, il Diritto alla salute, il Diritto alla difesa con un sistema giuridico efficiente ed imparziale, il Diritto allo studio, non come obbligo, ma come un Diritto che premia il merito, la capacità, la volontà e l'impegno personale.



Altro tema importante ed attuale, la Globalizzazione: *“l'essere umano per natura deve cercare di progredire in tutti i sensi, e tutte le novità fornite dalla scienza devono essere finalizzate al bene della collettività; senza progresso, la Società umana sarebbe condannata ad un grave degrado ed alla progressiva scomparsa, con un sempre più accentuato predominio del più forte sul più debole”*.

Globalizzazione significa anche diritti e doveri per tutti gli uomini della terra.

Altro interessante argomento dell'intervento del Governatore è *“Ambiente ed energie alternative”*, che, in una lunga descrizione delle varie fonti energetiche, ne ha analizzato la produzione, l'utilizzo e lo sfruttamento delle varie risorse: il legno, il carbone, il vento, gli idrocarburi, il sole, le biomasse.

“Dobbiamo considerare l'ambiente come risorsa da studiare e da valorizzare e non già da sfruttare, ricorrendo, per raggiungere tali obiettivi, ai valori espressi dalla nostra cultura rotariana”.

In questo, il Rotary può avere un ruolo importante e decisivo, operando scelte e determinando indirizzi che possano coinvolgere strutture e Paesi.

“Il nostro impegno di quest'anno - ha concluso il Governatore - è grande ed ambizioso: lavorare per la pace, per aiutare il prossimo, ma sono sicuro che i rotariani uniti nello spirito di servizio, con il loro grande carisma derivante dall'appartenenza alla classe dirigente, possano agire sollecitando il mondo politico affinché si interessi di questi argomenti e possa legiferare non sotto alla spinta emotiva, per ottenere il favore dell'opinione pubblica, ma esclusivamente per il bene e il progresso della Società”.

A tutti i componenti della Squadra Distrettuale, a tutti i Presidenti dei club ha rivolto l'invito *“a rendere fattivo l'impegno che il Rotary svilupperà nel Distretto, svolgendo compiutamente il proprio compito a tutti i livelli di responsabilità”*.



TENDI LA MANO



LA CERIMONIA DEL PASSAGGIO DELLE CONSEGNE

ING. EUSTACHIO CASTELLANETA

PRESIDENTE DEL CLUB PER L'ANNO 2003 - 2004

Portorosa, Yachting Club, 11 Luglio 2003



Enzo Ciancio appone il distintivo di Presidente a Lucio Castellaneta

Nello splendido scenario dello Yachting Club di Portorosa ha avuto luogo la cerimonia del passaggio delle consegne dal Presidente uscente Prof. Vincenzo Ciancio all'ing. Eustachio (Lucio) Castellaneta.

Il suono rituale degli Inni ha salutato l'apertura della serata. Il prefetto ing. Walter Leotti ha porto il saluto di benvenuto ai rappresentanti del Governatore, ai Presidenti dei club Rotary dell'Area Peloritana, ai Presidenti dei club Lyons di Barcellona e Milazzo, ai Sindaci delle due città, alle gentili signore, agli ospiti ed ai numerosissimi soci intervenuti.



Il Presidente Ciancio pronuncia il suo intervento di chiusura d'anno.

Ha preso la parola il Presidente uscente prof. Vincenzo Ciancio, che ha guidato brillantemente il club nell'anno 2002/2003. Nel suo intervento ha ricordato i momenti più importanti della sua attività di servizio, validamente coadiuvato dal consiglio direttivo, ricomprese in quattro filoni:

- L'esaltazione della sicilianità come arricchimento della conoscenza delle nostre radici, attraverso la dotta relazione della poetessa Rosa Gazzarra Siciliano, supportata dal canto di antiche romanze siciliane dell'artista Carla Luvarà; il convegno sull'opera e la figura di Sciascia, al quale hanno partecipato lo scrittore Matteo Collura con il suo saggio "Alfabeto eretico" presentato dallo scrittore giornalista Melo Freni, il Maestro Aldo Riso con le sue magnifiche creazioni pittoriche, acquarellista di fama internazionale.

- L'apporto storico culturale attraverso il seminario culturale sulla "Biblioteca filosofica a Palermo 1910-1940" tenuto dal socio filosofo prof. Peppino Pellegrino;

- L'interessante relazione sulla "Storia dell'unità d'Italia attraverso il servizio postale" tenuta dal prof. Mauro Francaviglia.

- Le problematiche socio-economiche-ambientali trattate in diversi momenti da relatori di alto profilo culturale e professionale quali il magistrato dott. Melchiorre Briguglio (Il sentimento della Giustizia), la dott.ssa Carla Angela (Le pensioni in Europa), il dott. Cesare Di Vincenzo e l'ing. Pippo Puglisi (Lo sviluppo agricolo e industriale nella provincia di Messina); l'ing. Domenico Crinò ed il prof. Muscolino (La progettazione antisismica), Lio Russo Basilicò (La morte civile oggi), il Magistrato dott. Luigi Mancuso (La globalizzazione e i Paesi della comunità Europea), il dott. Peppino Muscianisi (Nascere sani per vivere bene) il prof. Ernesto Buzzanca coadiuvato dal dott. Pietro Nastasi e dalla dott.ssa Maria Teresa Simeoni con l'importantissimo convegno sul tema "Ambiente e tutela della salute nel comprensorio di Milazzo". Il Premio scolastico "Vito Russo" e la consegna delle targhe "Operosità Artigianale".



Le attività interclub sviluppatasi in incontri con i club Rotary di Firenze Certosa per un progetto di gemellaggio e con quello gemello di Vibo Valentia che hanno contribuito al consolidamento di intese per ottimizzare le finalità di servizio del Rotary, con il club di Patti Terra del Tindari in occasione della commemorazione del Poeta scienziato On. Nino Pino Balotta.

Concludendo il suo intervento, il Presidente Ciancio ha rivolto parole di sentito ringraziamento ai componenti il Consiglio Direttivo, ai soci tutti per il loro incoraggiamento ed in particolare al Presidente della commissione programmi prof. Ernesto Buzzanca ed al responsabile della pubblicazione Rotary Nicola Ferrara.

Un augurio di buon lavoro ha formulato al nuovo Presidente Lucio Castellaneta.

L'atto conclusivo del Presidente uscente è stata la consegna della più alta onorificenza rotariana P.H.F. al Past President prof. Domenico Granese ed al Fotoreporter Cav. Michelangelo Vizzini in segno di apprezzamento e riconoscenza per l'impegno per la comprensione e la pace tra i popoli.

Ai consiglieri e ad alcuni collaboratori il Presidente Ciancio ha fatto omaggio di un prezioso prodotto dell'arte ceramica di Civita Castellana.

Dopo lo scambio dei distintivi tra i due Presidenti e la consegna del martelletto, ha preso la parola il Presidente Castellaneta: «Consegno ad Enzo, a ringraziamento per l'impegno profuso nel suo anno di servizio, una targa in argento»



Lucio Castellaneta consegna la targa in argento al Past Enzo Ciancio

ed ha così proseguito: «Cari Rita ed Enzo, Autorità rotariane, Autorità, gentili signore, graditi ospiti, cari soci, confesso di provare una certa emozione nel prendere la parola, questa sera, come Presidente del Rotary club di Milazzo. Un club che, nel 2000, ha celebrato i 40 anni dalla fondazione.



L'intervento del Presidente Castellaneta

Un club che ha dato la carta ad altri tre club: Sant'Agata di Militello, Patti Terra del Tindari e Lipari. Di questi club, abbiamo il piacere di avere graditi ospiti i presidenti dott. Antonino Milio ed il dott. Giovanni Spadaro, nonché i past President prof.ssa Lina Licciardello ed il dott. Giuseppe Malfitano e signora.

Sono, questa sera, nostri graditi ospiti; l'ing. Nino Nastasi, Sindaco di Milazzo e signora, il dott. Candeloro Nania, Sindaco di Barcellona, l'avv. Mariano Bruno, Sindaco di Lipari e rappresentante del Governatore per l'anno 2002/2003; il notaio Michele Giuffrida e signora, Presidente del club di Messina; l'ing. Giovanni Mollica, past President del club Stretto di Messina; il prof. Domenico Dominici, Presidente del neonato club Messina Peloro, a cui faccio i migliori auguri; ed il dott. Egidio Conforto e signora, del club di Taormina. Il Presidente del club di Patti, prof. Filippo Pantano, che affettuosamente ci saluta, si scusa di non poter essere presente.

L'anno brillantemente presieduto da Enzo, così ricco di progetti rotariani, alcuni conclusi, altri impostati ed avviati, come il progetto del Centenario, è una prova dell'impegno richiestomi. E' quindi comprensibile la mia emozione, perché il compito che mi accingo a svolgere è certamente impegnativo.

Quando, nel dicembre del 2001, il Consiglio mi elesse Presidente del club per l'anno 2003/2004, ebbi qualche perplessità perché temevo che il mio contributo potesse essere limitato dai miei impegni, ma il Rotary è Amicizia e Servizio: amicizia mi è stata da Voi dimostrata nell'eleggermi vostro Presidente, e Servizio è quello con cui ho accettato l'incarico.



Il tema di quest'anno rotariano del Presidente Internazionale Jonathan Majiyagbe è "TENDI LA MANO", un forte messaggio di AMICIZIA e di SERVIZIO. Sui temi dell'Amicizia e del Servire, Vincenzo Reale, diceva: "Servire non è un merito, è un dovere umano, una esigenza ed una gioia, un voto e quindi un impegno personale, per ogni rotariano". Paul Harris, nel fondare il Rotary quasi un secolo fa, diceva:

"L'amicizia allarga l'influenza del Rotary; è un elemento di primaria importanza nel nostro sodalizio.

Se noi, in quanto Rotariani, sapremo coltivare questa virtù, il Rotary varcherà i confini del nostro cerchio immediato; e, come una pietra gettata nello stagno, provocherà onde che si allargheranno sempre di più.

Un grande fiume è la somma dei contributi apportati da migliaia di ruscelli che scendono da colline e montagne. Ogni singolo Rotariano, coltivando l'Amicizia contribuisce a far grande il Rotary".

Mi soffermo sui temi dell'Amicizia e del Servizio perché si rivelano di perenne attualità. Il primo impegno, condiviso e fatto proprio dal Consiglio Direttivo e dai Responsabili delle Commissioni, si svilupperà sui seguenti temi:

- *continuare le iniziative avviate da Enzo e che non si sono potute attuare nel suo anno rotariano;*

- *sviluppare progetti per andare incontro alla parte più debole della popolazione e dell'umanità;*

- *formare e preparare ogni Rotariano ad una migliore conoscenza del Rotary e delle sue Istituzioni favorendo l'inserimento di nuovi soci preparati allo spirito ed all'amicizia rotariana. Il socio dott. Ernesto Buzzanca, con prestigio ed autorevolezza, imposterà ed eseguirà quest'attività che ritengo prioritaria per il futuro del nostro club;*

- *realizzare l'informatizzazione del Club con la creazione del sito web. Il nostro Socio ing. Domenico Crinò ha accettato con entusiasmo questo impegno.*

- *sviluppare i rapporti con le altre Associazioni e le Istituzioni;*

- *affrontare e analizzare temi su argomenti d'ampio respiro socio-economico che coinvolgano le Istituzioni, le Attività produttive e sociali, che siano d'interesse delle popolazioni e delle forze che operano sul Territorio.*

- *Infine, ma non ultimo per l'attenzione che gli dedicheremo, un impegno preciso per il Rotaract di cui il club di Milazzo, quest'anno, ha espresso il Responsabile del Distretto Sicilia e Malta con l'avv. Fiorella Milioti, a cui vanno con affetto gli auguri di tutti noi: Direttivo, Soci, e miei personali, perché possa raggiungere gli impegnativi obiettivi che si è prefissata ed averne la meritata soddisfazione.*

Ripongo totale fiducia che tutti i soci collaboreranno attivamente con il Consiglio Direttivo, con le Commissioni, con proposte e, se necessario, critiche, perché questo sia un anno produttivo di nuove idee.

Possiamo affermare che, forse, ciascuno di noi non riuscirà ad accendere un grande fuoco, ma è pur sempre meglio accedere una fiammella.

Gratissima sarà la presenza attiva ed attenta delle nostre signore, di cui saranno apprezzati consigli e proposte.

Un grazie affettuoso al Consiglio Direttivo con cui lavoreremo insieme per tutto l'anno rotatorio 2003/2004, al Past President Enzo Ciancio, al Vice Presidente e



Il saluto del Governatore portato dall'assistente Avv. Manlio Nicosia

Presidente in coming Carmelo Colosi, al segretario Nino Schepisi, al tesoriere Renato Lo Gullo, al Prefetto Walter Leotti ed ai consiglieri Raffaele Bellantone, Giacomo Le Grottaglie e Luigi Mancuso, per l'impegno fin'oggi profuso e per il lavoro che li attende, insieme ai Presidenti delle Commissioni ed a tutti i soci.

Ringrazio, inoltre, e non me ne vogliano se non lo faccio singolarmente, tutti i Presidenti ed i membri delle Commissioni, strumento fondamentale ed insostituibile nella gestione e nello sviluppo del nostro Rotary.

Voglio, infine, dedicare un ringraziamento particolare a mia moglie Rosa Maria, per il supporto che mi ha dato nella preparazione di quest'anno di Presidenza, ed ancor più, per l'aiuto, l'incoraggiamento, la pazienza dei prossimi dodici mesi.

Ho concluso: grazie a tutti per l'attenzione con cui avete seguito queste mie considerazioni, e auguro una buona serata».

Il saluto del Governatore del Distretto è stato portato dall'assistente Avv. Manlio Nicosia che ha augurato al Presidente Castellaneta ed ai soci tutti del club un anno di proficuo ed entusiasmante lavoro al servizio della collettività.

Alle signore presenti le graziose figliole del Presidente hanno consegnato un delicato omaggio floreale mentre ai soci ed agli ospiti un gradito gadget.

Bravissimi gli artisti Luisa Grasso al violino e Giovanni Sangiovanni al pianoforte che hanno allietato con la loro performance musicale di grande pregio, la suggestiva cerimonia rotariana.





INTERCLUB MILAZZO - LIPARI - PATTI - SANT'AGATA DI MILITELLO

Lido Cirucco, 25 Luglio



Il Presidente Lucio Castellaneta, sviluppando il suo programma enunciato nel discorso di apertura, di voler consolidare i rapporti con gli altri club dell'Area Peloritana, ha aperto il suo anno di servizio rotariano con un Interclub, sulla spiaggia del lido Cirucco di Milazzo.

Hanno partecipato i club service di Lipari, Patti Terra del Tindari, Sant'Agata di Militello.

Alla Conviviale, organizzata sulla bellissima terrazza a mare del Lido Cirucco, hanno partecipato circa 200 fra soci, consorti ed ospiti.

Allietata da una piacevole musica di sottofondo, si è protratta fino alle ore molto piccole della bellissima notte stellata.

Grande successo personale ha avuto il relatore Gianpaolo Gottardi che ha illustrato le bellezze della fauna e della flora sottomarine, mentre sullo schermo gigante scorrevano le immagini riprese nei fondali del mare di Milazzo.

Il tema della serata, ed i filmati, hanno suscitato un tale consenso che l'Amministrazione comunale di Milazzo e Rotary Club Peloritani ne hanno fatto oggetto di simpatiche rappresentazioni.





Siamo molto lieti di questo successo, e di aver contribuito alla sempre più ampia diffusione dell'immagine del nostro Club sul territorio.

Nel corso della Conviviale e a ricordo dell'Interclub, il Presidente Castellaneta ha donato al Rappresentante del Governatore, ai Presidenti dei club di Lipari, Patti, Sant'Agata ed al Relatore, piatti in ceramica raffiguranti il Castello di Milazzo, con il ricordo, sul retro, dell'Interclub.

I Presidenti dei Club hanno espresso sentimenti di affettuosità e di consenso per l'occasione offerta di vivere insieme questo avvenimento.

Sono stati, fra gli altri, ospiti del club, il comandante di capitaneria di Porto di Milazzo Capitano di fregata Nunzio Martello, con la gentile signora; ed il Capitano di fregata Diego Martini, comandante della nave scuola a vela "Stella Polare", ormeggiata nel nostro porto.

Il Presidente Castellaneta dopo il suo saluto di benvenuto ha esordito:

«Autorità rotariane, Autorità, gentili signore, graditi ospiti, cari soci di Lipari, Patti Terra del Tindari, Sant'Agata di Militello.

Questa è la prima riunione del mio anno di presidenza. Ho voluto mantenere la tradizione, ormai consolidata, di tenerla in questo meraviglioso luogo che è il centro turistico Cirucco di Capo Milazzo. Quando ho proposto ai Presidenti Gino Spadaro, di Lipari, Filippo Pantano, di Patti, Nino Milio, di Sant'Agata, di inaugurare il nostro anno rotariano 2003/2004 cominciando con un Interclub, non è stato necessario dirlo due volte, il loro entusiasmo era evidente.

Il bisogno di sviluppare i rapporti di amicizia fra Rotariani (e questa bellissima serata lo conferma con la partecipazione corale di tanti soci) è sentito come una esigenza vitale per gli stessi club.

Deve essere impegno di tutti i soci recuperare l'amicizia, l'amicizia rotariana, anche con quei soci, pochi per fortuna, che possono avere smarrito questo sentimento che ha fatto grande il Rotary nei 100 anni di vita.





Credo che i rappresentanti del Governatore, Manlio Nicosia e Stefano Muscianisi (quest'ultimo si scusa di non essere presente per precedenti impegni) condividano questo mio pensiero.

Non vorrei sbagliare nel ricordare che ogni Presidente, nella sua relazione programmatica di insediamento, ha posto lo sviluppo di questi rapporti come obiettivo del suo anno di presidenza. Questa conviviale sia d'auspicio di una lunga serie d'incontri che rinsaldino l'amicizia fra noi.

Questa sera, mantenendo il mio impegno con il Rotaract, sono con noi Salvatore Milioti, tesoriere del club Rotaract di Milazzo, in rappresentanza di Fiorella Milioti, responsabile del Distretto Sicilia/Malta per l'anno 2003/2004, impegnata a Palermo per motivi rotariani, il Presidente del Rotaract di Milazzo, Michele Gallo, ed alcuni rotariani. Questi intraprendenti e fantasiosi ragazzi del Rotaract, insieme a Sergio Castellaneta rappresentante del club presso il Rotaract, ci inviteranno a partecipare ad una simpatica lotteria, che si svolgerà nel corso della cena, con lo scopo di raccogliere fondi da devolvere all'Associazione Siciliana di Leucemia.

L'argomento sarà brevemente illustrato dal tesoriere del Rotaract. Ai fortunati vincitori andranno un bellissimo quadro che il socio ing. Achille Baratta, con la sensibilità e disponibilità di sempre, ha voluto mettere a disposizione del Rotaract come omaggio ed augurio del Rotary e suo personale, oltre ad alcuni oggetti di ceramica.





Veniamo, ora al programma della serata.

I fondali del mare di Milazzo

I filmati, le diapositive sono di Gianpaolo Gottardi, un appassionato del mare, bolognese di nascita, milanese di vita, che ha scelto come terra di adozione Milazzo e le isole Eolie, dove trascorre parte del suo tempo libero. Gianpaolo ha un hobby: il mare e la fotografia subacquea; un hobby che coltiva da oltre trenta anni, quando gli apparecchi fotografici per fotografie sottomarine erano



realizzati artigianalmente, potremmo dire uno per uno. Ha fatto immersioni e fotografie in tutti i mari del mondo.



Con questi filmati, insieme a Folco Quilici, ha realizzato documentari che hanno avuto diffusione nazionale, quali "L'acquario della creazione" e "C'era una volta il mar Rosso".

Ha partecipato a moltissime mostre fotografiche, anche a Milazzo, vincendo parecchi primi premi.

Alcune di queste diapositive le vedremo questa sera. Buona serata, e buona cena sotto le stelle».

A conclusione della prima conviviale e di una serata passata all'insegna dell'Amicizia e con l'impegno di consolidare i rapporti con i club Rotary, con il tocco del martelletto sulla campana, si è conclusa la prima Conviviale.





IL GOVERNATORE PAOLO DE GREGORIO IN VISITA AL NOSTRO CLUB

TENDI LA MANO

Milazzo, 12 Settembre 2003



Il Governatore del nostro Distretto, dott. prof. Paolo De Gregorio, accompagnato dalla gentile consorte Donna Anna d'Antoni Benso, accolto dal Presidente Castellaneta si è incontrato con il Consiglio Direttivo, il Governatore del Rotaract Fiorella Milioti e con i soci Rotaractiani del club e nel corso della conviviale con i soci del club.

La Conviviale si è tenuta sulle terrazze dell' Euphorbia, sul promontorio di Milazzo, con il mar di Ponente a fare da splendido scenario.

Hanno partecipato numerosi soci, accompagnati dalle gentili consorti.

Era presente una folta schiera dei nostri Rotaractiani, guidati dalla Presidente Distrettuale, Fiorella Milioti e dal Presidente del club di Milazzo, Michele Gallo.

Il Governatore, nel suo appassionato intervento, dopo aver ribadito le finalità sociali del Rotary, ha tracciato per grandi linee il programma di questo suo anno di governatorato. Si è soffermato, in particolare, sui problemi della famiglia, della globalizzazione, dei disabili, dell'ambiente, sullo sviluppo di energie alternative e sul contributo che il Rotary può dare alla loro soluzione.



I temi erano già stati posti all'attenzione del club dal Presidente Castellaneta nel discorso del suo insediamento. Sono stati, quindi, presentati al Governatore i Presidenti delle Commissioni, che hanno illustrato i programmi e gli obiettivi per l'anno in corso.

Il Governatore ci ha dato il più ampio consenso, ed ha assicurato il sostegno alle nostre iniziative, impegnandosi, compatibilmente con i suoi programmi, a partecipare ad alcune di esse.

Non c'erano fiori sui tavoli, né sono stati donati fiori alle consorti degli ospiti; la somma risparmiata, con una integrazione, è stata devoluta alla Rotary Foundation.



Il Governatore Paolo, ha voluto ringraziare il club per la calorosa accoglienza e per il dono alla Rotary Foundation; la lettera di ringraziamento del Governatore dice:

*Carissimo Presidente,
desidero ringraziarTi per la calorosa accoglienza ricevuta in occasione della nostra visita al club da Te presieduto e mi congratulo per le iniziative e per i progetti che intendi realizzare nel corrente anno rotariano.*

Nella circostanza ho apprezzato l'attenzione dimostrata nei confronti della Rotary Foundation.

Al riguardo Ti confermo che il Distretto verserà a nome del Tuo club la somma che mi hai consegnato.

Certo che il Tuo servizio verrà assolto con disponibilità e partecipazione per la crescita del Rotary, esprimo a Te, al Direttivo e a tutti i Consoci, i sensi della mia stima ed amicizia.

Con lo staff distrettuale e con Anna, Vi invio i più cari saluti.

Palermo, 3 ottobre 2003

Paolo De Gregorio



INTERCLUB CON LIPARI

Isole Eolie, 19/21 Settembre

All'insegna dell'Amicizia rotariana, dal 19 al 21 Settembre il club di Lipari, come ormai da felicissima tradizione, ha organizzato un interclub, che si svolge, ogni anno, in un'isola diversa delle Eolie.

Quest'anno, a Filicudi.

Rilevante, la presenza anche di altri club siciliani: Messina, Taormina, Patti Terra del Tindari, S. Agata e Caltanissetta.

I soci, accolti affettuosamente e con la più viva cordialità dal Presidente Giovanni Spadaro, sono arrivati il 19 a Filicudi.

Il 20, è stata organizzata una gita in barca per Alicudi, passando per la grotta del Bue marino, la Canna e altri siti di Filicudi.

L'amicizia dei soci, i momenti vissuti e la magia delle due isole rimarrà nella memoria e nel cuore di noi tutti.

Il Presidente Spadaro nel corso della Conviviale, dopo il saluto di benvenuto rivolto ai soci, ha ringraziato i club che con la loro partecipazione hanno permesso negli anni il protrarsi di questa bella iniziativa di rafforzamento dell'amicizia rotariana, a chiusura della stagione estiva.



L'isola di Filicudi



INTERCLUB MILAZZO - CASERTA TERRA DI LAVORO

Caserta, 08/12 Ottobre 2003



I Presidenti Castellaneta e Verzillo si scambiano i doni

Il Presidente Lucio Castellaneta nel suo discorso programmatico ha auspicato il consolidamento dell'Amicizia Rotariana e lo sviluppo della conoscenza fra i club.

Nell'ambito di questo programma, auspice il fraterno amico rotariano del club di Caserta, Giuseppe Caprio, è stato organizzato un incontro col club di Caserta, al Jolly Hotel. Presenti i soci: Lucio e Rosamaria Castellaneta, Ernesto e Maria Buzzanca, Sergio e Alena Castellaneta, Sebastiano e Mafalda Pistorio, Nino e Teresa Schepisi, Giulio e Cettina Staiti. Ospiti: Antonia e Luisa Basile, Anna Staiti. Ci hanno fatto il dono della loro presenza alcuni soci di Lipari: Gino e Rosanna Spadaro, Nino e Isabella Costa, Giuseppe e Giuseppina Merenda.

Molti i soci del club di Caserta Terra di Lavoro, col Presidente Corrado Verzillo e signora e il Segretario, Alberto Patria. I Rotariani dei due club si sono subito affiatati.

Il Presidente Verzillo, manifestata intima soddisfazione per la presenza del club di Milazzo, ha messo in rilievo, con felice sintesi, la storia, la civiltà di Caserta e il contributo che il Rotary dà alla vita sociale e culturale della città.

Il nostro Presidente, nel porgere il più cordiale voto augurale, a nome di tutti i soci di Milazzo, ha evocato con efficacia la storia della nostra Città, e la vitalità in essa profusa dal Rotary. Espresso l'augurio che da questo primo incontro inizi un'amicizia



duratura e una sempre migliore conoscenza reciproca; ha invitato a Milazzo il club di Caserta. Il Presidente Verzillo ha auspicato che tale incontro si possa realizzare entro Giugno dell'anno nuovo. A ricordo dell'incontro si sono quindi scambiati dei doni. Il Presidente Castellaneta ha donato una riproduzione dello schieramento nella famosa battaglia di Milazzo del 20 Luglio 1860, dei Garibaldini e dei Borboni. E, per far conoscere sempre meglio agli amici di Caserta storia e tradizioni nella nostra città, ha donato copie della "Guida storico-turistica di Milazzo", realizzata dall'ing. e archeologo Domenico Ryolo. Alla signora Verzillo è stata donata dalla signora Rosa Maria Castellaneta una bellissima ceramica dell'artigianato di Caltagirone.

Il Presidente Verzillo ha donato copia del prezioso volume: "Sulle orme dei Borboni. Itinerari turistici nelle province di Caserta e Benevento-Progetto di Alessandro Cosentino e Marco Picardi". La signora Verzillo ha donato alla moglie del nostro Presidente, signora Rosa Maria, un drappo delle antiche seterie di San Leucio.

Assai interessante si è rivelata la visita alla Reggia di Caserta; e in questa occasione, per la gentile ospitalità della Soprintendente, abbiamo ammirato gli appartamenti privati della famiglia reale ed il teatro Regio.

Si è visitato l'Antico Borgo di San Leucio e la residenza di caccia dei Borboni in cui sono conservate, funzionanti, le vecchie filande.

Il Borgo si trova a pochi chilometri da Caserta e, nel 1776, vi nacque la lavorazione della seta, voluta da Ferdinando IV di Borbone. E' un esempio di insediamento industriale dove il Re borbonico volle costruire per gli operai che vi lavoravano una mensa e delle case per ospitarli, dando così l'avvio al primo nucleo del Borgo che poi si è sviluppato intorno alla residenza di caccia. A San Leucio ancora oggi continua ad esistere una lavorazione serica di altissimo livello qualitativo.

Abbiamo visitato anche il Borgo Medioevale di Caserta Vecchia, a 450 metri sulle pendici dei monti Tifatini, con le sue torri, il Castello e la Cattedrale di San Michele Arcangelo, del 1153, di struttura Romanica con innesti, Siculo-Musulmani. Il Borgo Medioevale è rimasto nella nostra memoria per il suo fascino ammantato di silenzio.

Nel viaggio per Caserta, abbiamo avuto la possibilità di visitare la splendida Certosa di Padula di cui con l'ausilio di una guida estremamente preparata, abbiamo apprezzato le bellezze artistiche

Sulla via del ritorno la comitiva si è fermata a Sorrento per una visita a quella bellissima cittadina della costiera amalfitana.





COMMEMORAZIONE DI EMANUELE MOTTA

Milazzo, 4 Novembre 2003



La commemorazione del Presidente

La conviviale del 4 novembre al Covo del Pirata è stata dedicata alla memoria e al ricordo sempre vivo del nostro socio prof. dott. Emanuele Motta.

Erano presenti la vedova signora Wanda e i figli Roberto e Riccardo.

Dopo l'affettuoso saluto del Presidente Lucio Castellaneta, che ha rievocato con commozione il nostro emerito socio, insignito del "Paul Harrys Fellow", l'amico giornalista Sergio Palumbo, della "Gazzetta del Sud", con documenti poco noti della vita messinese ha rievocato la ricca e straordinaria personalità di Emanuele Motta, medico e umanista, con particolare attenzione alla sua attività giovanile nella vita cattolica della Fuci.

Siamo lieti di riportarne le parole, così che rimangano nella storia del nostro club e i soci assenti all'incontro possano parteciparvi spiritualmente.

La scomparsa a 86 anni, quattro mesi fa, il 22 giugno, del neurologo Emanuele Motta, che fu anche direttore dell'ospedale psichiatrico "Mandalari", ha destato profonda tristezza negli ambienti medici cittadini, ma anche nei tanti amici che vollero bene e lo stimavano sinceramente.

D'altro canto, Emanuele Motta ebbe sempre caro e alto il senso dell'amicizia e aveva, quindi, davvero, tanti amici, si può dire di tutte le età.

Nato a Catanzaro nel 1916, studiò a Messina, sua città d'elezione; dopo la maturità classica al Liceo "Maurolico", nell'Ateneo della stessa città si laureò in Medicina e Chirurgia.

Successivamente, all'Università di Palermo, conseguì la specializzazione in Neurologia e Psichiatria. Fu membro del Consiglio nazionale delle ricerche, e assegnato a Pola. Quindi, durante il secondo conflitto mondiale, fu chiamato alle armi come sottotenente medico e inviato in Albania.



Insignito della Croce al merito, tornò a Messina per continuare la sua attività professionale. Emanuele Motta, come ricordano i suoi allievi e collaboratori più cari e vicini, era uno psichiatra acuto, pragmatico, e soprattutto dotato di grande umanità il quale seppe trasmettere ai più giovani colleghi l'amore per lo studio severo della psichiatria, il ripudio di ogni ideologismo e di tutte le radicalizzazioni in campo scientifico e assistenziale.

In questo senso, Emanuele Motta ebbe il merito di sapere affrontare le questioni dottrinarie più controverse con intelligenza e misura, riscuotendo nei congressi cui partecipava la stima e l'ammirazione di colleghi e studiosi di ogni orientamento. Anche in campo psichiatrico forense ha lasciato una gran quantità di studi peritali su casi di notevole interesse criminologico e medicolegale.

Autore di numerose pubblicazioni scientifiche che ebbero riscontri positivi in molte Università europee e statunitensi, Libero docente negli Atenei statali, il professore Motta venne chiamato più volte per perizie di casi eclatanti, anche di risonanza nazionale, come, per esempio, il famoso mostro di Marsala. Inoltre, su questo tema fu chiamato come relatore a partecipare a parecchi convegni scientifici nazionali e internazionali. E prese parte, fra l'altro, al Congresso mondiale di Washington nel 1963 su "Psichiatria e giustizia", presieduto da Robert Kennedy, allora il Ministro americano della Giustizia.

Nella sua qualità di direttore del "Mandalari" a Messina, Motta profuse tutto il suo impegno per realizzare un vero rinnovamento strutturale dell'Istituzione manicomiale, favorendo ogni attività assistenziale che avesse come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita dei pazienti. Per oltre 20 anni assolse, con rigoroso impegno, le funzioni di primario e direttore del suddetto ospedale psichiatrico peloritano. Motta era uno psichiatra che, in tempi non facili per le riforme, anticipò quella basagliana, realizzando all'interno del nosocomio una città degli studi per impegnare i ricoverati in centri di lettura, con annessa biblioteca, corsi di dattilografia, di arti figurative e di educazione musicale, corsi scolastici per il conseguimento della licenza elementare e media, allo scopo di favorire il reinserimento sociale degli ammalati al momento della guarigione.

Sempre all'interno del nosocomio diede altresì il suo entusiastico apporto alla realizzazione di una filodrammatica teatrale e di un gruppo folkloristico con spettacoli promossi in varie località dove attori e canterini, pazienti del "Mandalari", si esibivano riscuotendo vivissimi consensi. Così, quanti erano all'interno del "manicomio" costretti da disturbi mentali, non perdevano mai la speranza di tornare a vivere come esseri normali, al di fuori di quelle mura. E il professore Motta, assumendosene tutte le responsabilità, faceva anche di più per i suoi pazienti, perché permetteva loro, a turno, di uscire in piena libertà, per recarsi in un bar o al cinema. Erano opportunamente controllati da medici e personale parasanitario, ma con discrezione, senza che i pazienti se ne accorgessero.

La sua cultura psichiatrica nasceva da una scrupolosa formazione neurologica e umanistica nello stesso tempo. Sì, perché Motta, oltre ad approfondire la conoscenza in campo medico generale e specialistico, fu un appassionato studioso dell'arte antica, della mitologia e della tragedia greca, di archeologia e architettura moderna. Seguiva con passione le rappresentazioni del teatro antico di Siracusa. E volle manifestare il suo entusiasmo per il ritrovamento dei Bronzi di Riace scrivendo un saggio che si legge ancora con piacere e interesse per la sua originale chiave interpretativa. Si interessò anche dei problemi di datazione della Sacra Sindone.



Motta fu presidente della Fuci tra il 1939 e il 1941, anni difficili perché era già scoppiato il secondo conflitto mondiale e l'Italia entrava in guerra al fianco dell'alleato nazista.



La relazione di Sergio Palumbo

Proprio durante la presidenza fucina messinese di Emanuele Motta vi fu anche un significativo passaggio del testimone alla guida nazionale dell'Associazione giovanile cattolica: Giulio Andreotti subentrò ad Aldo Moro.

E in quel frangente, entrambi i futuri statisti democristiani vennero a Messina, per partecipare alle locali attività della Fuci, e trovarono in Emanuele Motta un interlocutore attento e sensibile.

Sul rapporto tra il mondo cattolico e il regime fascista, dagli inizi degli anni Venti alla prima metà degli anni Quaranta a Messina, sono molto utili, inoltre, i documentati studi dei professori Angelo Sindoni e Antonio Cicala.

Quest'ultimo, in particolare, ha messo in chiara evidenza i punti di convergenza ma anche di divergenza nei confronti del fascismo da parte della Chiesa e del laicato cattolico messinese, soprattutto delle organizzazioni giovanili e studentesche.

In quegli anni, tra l'altro, ai corsi di formazione della Fuci peloritana, fu spesso presente Giovanni Battista Montini, divenuto poi papa col nome di Paolo VI, che poteva contare su suoi fedeli sostenitori locali.

L'Arcivescovo Angelo Paino, già in auge, era molto rispettato grazie alla sua autorevolezza, e diede innegabilmente un fattivo contributo alla ricostruzione della città.

Ma, per fare questo, specie dopo il Concordato del 1929, e anche in virtù del rapporto personale con Mussolini, mantenne un atteggiamento dichiaratamente filofascista.

Ciò doveva piacere poco ai giovani militanti cattolici come Emanuele Motta, se guardavano più al modello di Giorgio La Pira o di Montini, come guide spirituali, anziché al comunque carismatico Arcivescovo di Messina, pur non schierandosi mai apertamente su posizioni antifasciste.

E proprio un vecchio compagno di gioventù e amico di Emanuele Motta, Adelio Romano, racconta in una preziosa testimonianza, le discussioni "in odore di antifascismo" che i Fucini messinesi avevano allora con La Pira durante i suoi soggiorni a Messina.



La consegna della targa alla vedova Motta



Al termine dell'incontro i nostri soci Ernesto Buzzanca e Lio Russo Basilicò hanno dato testimonianza su Emanuele Motta.

Il Presidente ha donato alla signora Wanda e ai suoi figli una targa ricordo.

Segnaliamo, di Emanuele Motta, due relazioni tenute nel nostro Club e pubblicate: "I misteri nei sentimenti di solidarietà; specie verso i malati di mente", Conviviale del 13 febbraio 1998 e "Le donne nella tragedia greca", Conviviale del 7 maggio 2002.

Sergio Palumbo, critico letterario e regista messinese, è redattore della "Gazzetta del Sud", collaboratore di riviste specializzate ("Poesie", "Testuale", "Kalòs") e supplementi culturali di quotidiani ("Stilos-La Sicilia", "La Stampa-Tuttolibri" e lo svizzero "Corriere del Ticino"). Nel 1998 ha ricevuto il premio Calabria "Omaggio alla cultura", per la critica letteraria. Ha curato programmi culturali radiofonici per la RAI; e suoi documentari televisivi sono stati trasmessi da RAI 3.



Buzzanca ricorda Emanuele